

- Confronti Storici
- Impatti
- Approfondimenti
- Rapporti di Analisi
- Uno sguardo ai prossimi mesi
- Pubblicazioni
- Collaborazioni e Progetti
- Link Utili
- Introduzione
- Temperature
- Precipitazioni
- Archivio previsioni

Temperature

Confronto e valutazione globale dell'andamento previsto delle **temperature** medie su Piemonte ed Europa per i prossimi mesi.

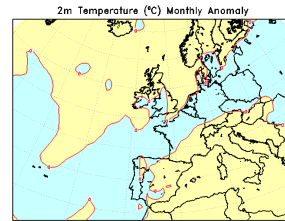
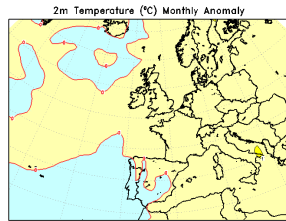
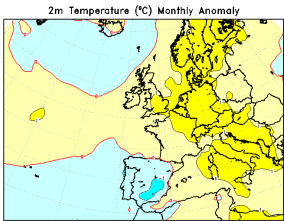
AGGIORNATO al 10 Settembre 2013

Anomalia di temperatura media a 2 metri prevista (mappe medie mensili del ECMWF)

Settembre 2013

Ottobre 2013

Novembre 2013



	Settembre 2013	Ottobre 2013	Novembre 2013
ECMWF	↑	=	↓
NOAA	↓	↑	=

Le previsioni per l'autunno non sono affatto facili, come si osserva subito dalla discordanza dei modelli analizzati, che non aiuta a capire un'evoluzione stagionale condivisa. A grande scala è abbastanza confermata la distribuzione spaziale (che emergeva già il mese scorso) di un'anomalia termica positiva sull'Europa centro-orientale e negativa su quella più occidentale, per la prima parte della stagione autunnale. Il Piemonte si trova al confine tra le due opposte aree e così, in particolare nel mese di Settembre, ricade in anomalia calda o fredda, a seconda di quale modello numerico si sceglie (ovvero in base all'esatto posizionamento delle strutture sinottiche attese: basta un centinaio di km per fare la differenza sul nordovest italiano). Seguendo il modello *ECMWF*, normalmente preso come nostro modello di riferimento, il quale complessivamente ha quasi ribaltato il segnale freddo del mese scorso in segnale caldo (vedi soprattutto le indicazioni trimestrali), si protenderebbe per una media termica mensile lievemente superiore alla norma. A Ottobre i segnali previsionali sono un po' meno divergenti, con una temperatura attesa nella media o poco sopra, essenzialmente perché il segnale freddo del modello NOAA sull'Europa sud-occidentale si attenua e si allontana (temporaneamente) dal Piemonte. Invece a Novembre si osserva, se non altro, una tendenza comune che volge verso un rinnovato raffreddamento.

	S-O-N	O-N-D	N-D-G
ECMWF	↑	=	↓
MET Office	=	=	↓
IRI	↑	=	↓
NOAA	=	=	=

Su base trimestrale mobile si osserva l'andamento che emergeva già nelle mappe mensili soprastanti, che passa da un'iniziale anomalia termica più o meno positiva ad un'anomalia negativa per l'ultimo trimestre (N-D-G) che porta ormai all'Inverno. Questo significherebbe che, dopo una buona prima parte d'Autunno altalenante, si potrebbe avere un anticipo di freddo invernale sul calendario meteorologico.

A livello di configurazione barica prevista, il modello ECMWF disegna un'anomalia di geopotenziale a 500 hPa negativa tra il medio Atlantico e la Penisola Iberica che, per una buona prima parte dell'Autunno (a Settembre e in parte anche ad Ottobre), rimarrebbe stazionaria su quell'area, mentre sul resto d'Europa (in particolare quella centro-settentrionale) resisterebbe una pressione in quota più alta della media. In tal modo l'instabilità atmosferica influenzerebbe meglio il basso Mediterraneo e quindi l'Italia meridionale, rispetto al Piemonte che invece potrebbe rimanere meglio protetto dall'anomalia positiva di geopotenziale a 500 hPa sull'Europa continentale. A Novembre l'anomalia barica negativa riuscirebbe ad estendersi verso est abbracciando tutta l'Italia e allungandosi fino ai Balcani, con un possibile canale depressionario fino all'est Europa, che potrebbe portare aria più fredda anche dai lontani quadranti orientali, in accordo con il segnale termico negativo per la fine dell'Autunno e l'inizio dell'Inverno.

[Vai alle Precipitazioni](#)